

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: TERME PREMIA S.R.L. VALLI ANTIGORIO
DIVEDRO FORMAZZA

Sede: FRAZIONE CADARESE, 46 PREMIA VB

Capitale sociale: 110.500,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: VB

Partita IVA: 02085550032

Codice fiscale: 02085550032

Numero REA: 195040

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Settore di attività prevalente (ATECO): 960420

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	51.187	22.369
II - Immobilizzazioni materiali	99.870	95.266
III - Immobilizzazioni finanziarie	50	50
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>151.107</i>	<i>117.685</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	48.165	48.946

	31/12/2019	31/12/2018
II - Crediti	154.156	192.910
esigibili entro l'esercizio successivo	33.411	72.307
esigibili oltre l'esercizio successivo	120.745	120.603
IV - Disponibilita' liquide	1.788.480	1.482.649
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>1.990.801</i>	<i>1.724.505</i>
D) Ratei e risconti	5.415	20.638
<i>Totale attivo</i>	<i>2.147.323</i>	<i>1.862.828</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	110.500	110.500
IV - Riserva legale	22.100	22.100
VI - Altre riserve	1.214.732	1.028.056
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	206.108	186.678
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>1.553.440</i>	<i>1.347.334</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	172.181	164.298
D) Debiti	358.939	298.788
esigibili entro l'esercizio successivo	358.939	298.788
E) Ratei e risconti	62.763	52.408
<i>Totale passivo</i>	<i>2.147.323</i>	<i>1.862.828</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.406.935	2.435.790
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	6.000	-
altri	7.001	4.178
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>13.001</i>	<i>4.178</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>2.419.936</i>	<i>2.439.968</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	274.959	299.146
7) per servizi	729.457	721.251

	31/12/2019	31/12/2018
8) per godimento di beni di terzi	171.549	155.134
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	594.875	613.582
b) oneri sociali	169.793	165.650
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	40.153	40.879
c) trattamento di fine rapporto	40.153	40.879
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>804.821</i>	<i>820.111</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	49.469	68.641
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.342	21.984
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	41.127	46.657
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>49.469</i>	<i>68.641</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	781	(1.522)
14) oneri diversi di gestione	100.837	112.545
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>2.131.873</i>	<i>2.175.306</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	288.063	264.662
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	667	528
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>667</i>	<i>528</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>667</i>	<i>528</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	13	484
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>13</i>	<i>484</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>654</i>	<i>44</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	288.717	264.706
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	82.609	76.579
imposte differite e anticipate	-	1.449
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>82.609</i>	<i>78.028</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	206.108	186.678

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter c.c.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Analisi della situazione della Società, dell'andamento e del risultato di gestione

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un utile di euro 206.108, dopo aver effettuato ammortamenti complessivi per euro 49.469, accantonato imposte correnti per complessivi euro 82.609.

Con riferimento alle imposte correnti, segnalo che le stesse si riferiscono all'IRES per euro 63.831 e all'IRAP per euro 18.778.

Il 2019 ha rappresentato un anno positivo per la Vostra società, sia da un punto di vista dei risultati economico-finanziari raggiunti che da un punto di vista della qualità dei servizi erogati ai clienti che hanno mantenuto i buoni livelli dello scorso esercizio.

Come ricorderete, dal conto economico previsionale, sottoposto al vostro esame nel corso dell'assemblea del 29.04.2019, l'utile prudenzialmente stimato era pari ad euro 182.899, contro l'utile effettivamente conseguito di euro 206.108.

I margini economici e le dinamiche finanziarie sono risultati migliori rispetto alle previsioni.

Per un'analisi più completa vi fornisco i seguenti dati circa le presenze registrate nel corso dell'esercizio in esame:

- nell'anno 2019 si sono registrate n. 112.486 presenze (lo scorso anno sono state 113.068), suddivise in n.76.883 durante il weekend e l'alta stagione (lo scorso anno sono state 79.990) e n.35.603 negli altri periodi (lo scorso anno sono state 33.078).

Anche nel 2019 è proseguita la collaborazione con l'ASL per l'erogazione di servizi nel settore terapeutico.

Il personale in forza al 31 dicembre 2019 era pari a 19 unità a tempo indeterminato, oltre a n. 8 lavoratori stagionali, n. 2 tirocinanti e 4 lavoratori interinali.

Con riferimento alla sicurezza dei lavoratori e in ottemperanza agli obblighi ex D.Lgs 81/2008, la società ha nominato un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSSP) esterno. Come ricorderete, nel corso del 2018, si sono svolti i corsi di aggiornamento obbligatorio del Responsabile dei Lavoratori interno e l'aggiornamento sul sistema di controllo degli alimenti (HCCP), rivolto agli addetti alla ristorazione. La restante formazione obbligatoria, è stata effettuata nel 2017 ma i corsi con cadenza triennale, in precedenza programmati per il mese di aprile 2020, sono stati sospesi per l'emergenza covid -19.

Si segnala un solo caso di infortunio in itinere, con prognosi di nove giorni; non si segnalano azioni legali intentate dal personale a motivo di malattie professionali o di *mobbing*.

Particolare attenzione è stata svolta al tema della *privacy*, visti gli adempimenti introdotti dal GDPR, adottato dall'azienda nel 2018 con la nomina di un Data Protection Officer (DPO), il quale ha realizzato un documento di analisi dei rischi inerenti il trattamento dei dati riferiti ai clienti; sono proseguite, nel corso dell'esercizio in esame, le operazioni di raccolta e tenuta dei dati nel rispetto delle regole contenute nel GDPR; la formazione ai dipendenti che accedono ai dati viene costantemente aggiornata; le strutture informatiche sono state dotate di sistemi di sicurezza, in particolare per le applicazioni esposte alla rete internet; con audit periodici si monitorano le procedure di raccolta e tenuta dati.

Con riferimento agli aspetti ambientali non si sono registrati nell'esercizio casi di danni provocati all'ambiente e non sono state pagate sanzioni amministrative legate a tematiche ambientali.

L'attenzione alla tutela dell'ambiente è confermata dal costante monitoraggio degli impianti e delle procedure di smaltimento delle acque e dall'utilizzo di prodotti specifici per la pulizia e la disinfezione delle vasche.

In accordo con l'ASL provinciale la società ha adottato un piano di autocontrollo sulla salubrità delle proprie acque termali. Semestralmente vengono svolte analisi sulla presenza di patogeni o batteri nelle acque (*pseudomonas*, *escherichia coli*, conte batteriche, *legionella*). L'ultima verifica, da parte della commissione sanitaria dell'ASL provinciale, ha avuto luogo in data 07/12/2018 e non è stata riscontrata alcuna criticità sulla salubrità delle acque, sia a livello di sicurezza sul lavoro che in ambito di igiene pubblica. La prossima visita ispettiva dovrebbe svolgersi nel mese di aprile 2020 ma ad oggi non è pervenuta all'azienda la comunicazione sulla data precisa.

Qualità dei servizi e dei processi

In merito alla qualità dei servizi erogati, anche nel 2019, l'azienda ha proseguito nel proprio sforzo di miglioramento progressivo della qualità dei servizi erogati ai clienti, sia secondo i parametri previsti dal piano di autocontrollo sulla salubrità delle acque termali che nel rispetto delle norme igienico e sanitarie applicate nello svolgimento di tutti i servizi.

Particolare attenzione è stata posta all'aggiornamento formativo del nostro personale, al fine di mantenere il livello di professionalità acquisita.

Situazione finanziaria e patrimoniale

L'attivo patrimoniale della società risulta in aumento rispetto al 2018, grazie all'aumento delle immobilizzazioni e, soprattutto grazie all'aumento delle disponibilità liquide.

Nel corso del 2019 l'azienda ha fatto fronte regolarmente a tutti gli impegni finanziari assunti.

In merito agli aspetti finanziari, segnalo che la società, al 31.12.2019, non aveva in corso contratti di finanziamento né debiti a medio lungo termine.

Come evidenziato nel rendiconto finanziario, il cash flow operativo generato è stato pari ad euro 388.722 (era 235.360 euro nel 2018); mentre le attività di investimento hanno assorbito liquidità per euro 82.891. La liquidità generata complessivamente dalla gestione operativa e da quella finanziaria è stata pari ad euro 305.831; lo scorso esercizio era di euro 207.418.

Il totale delle disponibilità liquide a fine esercizio era pari ad euro 1.788.480, lo scorso anno era di euro 1.482.649.

Il risultato economico della gestione finanziaria era positivo per euro 654, alla fine del 2018 era di euro 44.

Investimenti

Come si può osservare dal rendiconto finanziario, gli investimenti realizzati nel 2019, pari ad euro 82.891, sono stati interamente finanziati da flussi dell'attività operativa.

I dati suesposti confermano che l'azienda è solida da un punto di vista finanziario, non ha debiti, gode di una notevole liquidità. Peraltro, la scelta operata negli anni precedenti è stata quella di razionalizzare, per quanto possibile, la gestione al fine di ottenere sufficienti risorse proprie, in previsione di futuri e importanti investimenti, senza dover ricorrere a pesanti finanziamenti da terzi o creare sofferenze di liquidità.

Situazione economica

Quanto agli aspetti economici, la redditività si è confermata su un buon livello ed ottenuta senza alcun aumento tariffario.

Come desumibile dalla seguente tabella, il MOL 2019 risulta in lieve aumento rispetto a quello del 2019 nonostante la riduzione di euro 20.032 riportata dai ricavi; al risultato ha contribuito il contenimento dei costi, rispetto corrispondente valore del precedente esercizio.

Per quanto riguarda l'andamento dei cinque anni precedenti si evidenzia che il MOL dell'ultimo biennio 2019 e 2018 risulta in diminuzione rispetto al biennio 2016 e 2017.

I motivi di questo trend, come si vedrà, è correlato all'andamento dei ricavi che anche nell'anno in cui registrano un aumento, rispetto al precedente esercizio, non sempre compensano il corrispondente aumento dei costi.

	2015	2016	2017	2018	2019
Valore della produzione	2.097.300	2.289.898	2.396.341	2.439.968	2.419.936
Costi della produzione esterni	1.123.919	1.199.607	1.190.642	1.286.554	1.277.583
Costi del personale	665.264	691.513	719.208	820.111	804.821
Margine Operativo Lordo	308.117	398.778	486.491	333.303	337.532
Ammortamenti	132.583	116.247	102.664	68.641	49.469

Fatti verificatisi dalla data di chiusura dell'esercizio 2019 alla data odierna

Dal mese di febbraio 2020, sul territorio nazionale si è diffuso il Covid-19. Il Decreto del Presidente del Consiglio del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione di tutte le attività dell'azienda. Gli interventi del Governo italiano, volti a limitare la diffusione del contagio, hanno determinato, già a partire dal mese di febbraio un drastico rallentamento di tutto il sistema produttivo nazionale e tale situazione ha determinato una riduzione degli ingressi già a partire dalle due settimane precedenti la chiusura del centro termale.

Ai sensi dell'art. 19 del D.L. 17/03/2020, n. 18 (decreto Cura Italia), il Governo ha introdotto la possibilità per i datori di lavoro che riducono o sospendono l'attività lavorativa a causa dell'emergenza, di presentare domanda di concessione del trattamento di integrazione salariale, opzione cui l'azienda ha deciso di aderire a partire dal 9 marzo 2020, dandone comunicazione alle rappresentanze sindacali territoriali.

Al momento, non è nota la data in cui sarà possibile riaprire il centro termale e non si conoscono le misure che dovranno essere adottate dall'azienda, per tutelare i clienti e i dipendenti dalla diffusione del contagio.

Il protrarsi nel tempo dell'emergenza Covid-19 potrebbe avere impatti significativi sulla gestione, anche successivamente alla riapertura del centro termale, sia per l'inevitabile contrazione dei consumi, in particolare nel comparto turistico, sia per il timore del contagio che potrebbe scoraggiare le persone a recarsi alle terme.

Nel 2020, i ricavi e la liquidità potrebbe, quindi, subire una contrazione significativa.

L'impegno è quello di effettuare un monitoraggio sistematico delle suddette grandezze, ivi inclusi gli effetti del ricorso al FIS (fondo d'integrazione salariale), per verificare che le dinamiche economico-finanziarie non penalizzino in modo irreversibile l'auspicabile ripresa a regime dell'attività aziendale.

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, salvo quanto sopra precisato, non si segnalano altri fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software in concessione capitalizzato	5 anni
Costi migliorie beni di terzi	10 anni
Altre spese pluriennali	5 anni
Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti specifici filtrazione acque	12,50%
Altri impianti e macchinari	10%
Attrezzature industriali e commerciali varie	20%
Attrezzatura bar	25%
Mobili ed arredi	12%
Macchine elettroniche e sistemi telefonici	20%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I rate e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	345.464	767.703	50	1.113.217
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	323.095	672.437	-	995.532
Valore di bilancio	22.369	95.266	50	117.685
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	37.160	45.731	-	82.891
Ammortamento dell'esercizio	8.342	41.127	-	49.469
Totale variazioni	28.818	4.604	-	33.422
Valore di fine esercizio				
Costo	382.624	813.435	50	1.196.109
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	331.437	713.565	-	1.045.002
Valore di bilancio	51.187	99.870	50	151.107

Commento

Le variazioni nei valori delle immobilizzazioni immateriali, per un importo complessivo di euro 37.160, sono riferite alle prestazioni dei tecnici per la progettazione dei previsti interventi per la riqualificazione della struttura. I valori sono iscritti fra i costi per migliorie beni di terzi.

Le variazioni nei valori delle immobilizzazioni materiali, per un importo complessivo di euro 45.731 sono riferite a:

-attrezzature per le piscine, il bar, il settore terapeutico e l'officina manutentori di euro 37.696;

-attrezzatura hardware di euro 6.103;

-attrezzatura varia minore di euro 1.932.

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Introduzione

Il valore complessivo dell'attivo circolante, al termine del 2019 era di euro 1.990.801, al termine dell'esercizio precedente era di euro 1.724.505.

Rimanenze

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Rimanenze	48.946	48.165	-	-	48.946	48.165	781-	2-
Totale	48.946	48.165	-	-	48.946	48.165	781-	2-

Si riporta il dettaglio delle rimanenze e della loro consistenza iniziale e finale.

	Valore al 01/01/2019	Valore al 31/12/2019
rimanenze di prodotti per la disinfezione delle vasche	3.763	10.541
rimanenze merci destinate alla somministrazione presso il bar	10.883	6.691
prodotti e materiali di consumo per la pulizia	2.424	3.563
merci destinate alla vendita	19.629	17.185
prodotti per trattamenti estetici	1.717	2.090
pezzi di ricambio e materiali di consumo destinati alla manutenzione degli impianti	10.530	8.095

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Commento

L'importo complessivo dei crediti di euro 154.156 è diminuito di euro 38.754 rispetto ai crediti risultanti alla fine dell'esercizio precedente.

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo sono pari ad euro 120.745 e sono riferiti a depositi cauzionali così distinti:

- euro 118.000 a favore del Comune di Premia, versato all'atto di stipula del contratto di concessione del centro termale;
- euro 1.714, riferiti alle utenze gas ed energia elettrica;
- euro 1.031, versati sulla base di previsioni contrattuali per la fornitura di prodotti vari.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo sono pari ad euro 33.411 e sono così distinti:

- crediti verso clienti per fatture emesse, euro 9.449;
- crediti verso clienti per fatture di competenza dell'esercizio emesse nel corso del 2020, euro 1.198;
- anticipi versati ai fornitori, euro 1.584;
- credito verso l'erario per iva, euro 16.647;
- credito per l'anticipo ai dipendenti delle somme erogate ai sensi del D.L. 66/214 (credito Renzi 80 euro) nel mese di dicembre 2019 e compensate nel mese di gennaio 2020 con le trattenute irpef sulle retribuzioni, per un importo di euro 1.646;
- credito verso l'erario per imposte sostitutive sul TFR dei dipendenti anticipate, euro 31;
- credito Inail risultante dall'autoliquidazione dei premi riferiti al 2019, euro 1.889;
- crediti per arrotondamenti attivi su retribuzioni di euro 967.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono aumentate di 305.831 euro. Il dettaglio delle disponibilità monetarie viene fornito nel rendiconto finanziario.

Ratei e Risconti attivi

I ratei attivi di euro 667 erano riferiti agli interessi manutari alla data del 31/12/2019 e accreditati sul conto corrente bancario nei primi giorni di gennaio 2020.

Il dettaglio dei risconti attivi è il seguente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Premi assicurativi	0	17.547
Canoni noleggio attrezzature	950	746
Canoni Utilizzo licenze software	2.046	1.643
Prestazioni periodiche lavoro autonomo	207	403
Servizi informatici	356	299
Servizi smaltimento rifiuti	484	0
Pubblicità	705	0

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Introduzione

L'incremento del patrimonio netto è pari all'utile dell'esercizio.

Commento

Nel seguente prospetto sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale	A	110.500	-	-
<i>Totale</i>			110.500	-	-
<i>Riserva legale</i>					
	Utili	B	22.100	-	-
<i>Totale</i>			22.100	-	-
<i>Altre riserve</i>					
	Capitale	A;B;C	1.214.732	1.214.732	-
<i>Totale</i>			1.214.732	1.214.732	-
<i>Totale Composizione voci PN</i>			1.347.332	1.214.732	-
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro					

Debiti

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Commento

Si riporta una breve descrizione e la composizione dei debiti, il cui importo, alla fine dell'esercizio, era pari ad euro 358.939 con un aumento, rispetto al termine dell'esercizio precedente, di euro 60.151.

Gli impegni verso fornitori hanno origine esclusivamente da operazioni riferite alla gestione ordinaria dell'esercizio.

La composizione è la seguente.

I debiti commerciali sono distinti in:

- fornitori per fatture da ricevere, euro 124.276;
- fornitori per fatture ricevute, euro 116.431;

I debiti erariali sono a fronte di:

- ritenute alla fonte su retribuzioni dipendenti e compensi amministratore, euro 19.281;
- ritenute alla fonte su compensi di lavoro autonomo, euro 2.240;
- Ires a saldo 2019, euro 13.236;
- Irap a saldo 2019, euro 402;
- Saldo altri tributi minori, euro 46.

I debiti verso enti previdenziali e assicurativi si riferiscono a:

- contributi INPS, calcolati sulle retribuzioni dei dipendenti, di competenza dell'anno 2019, versati nel mese di gennaio 2020, di euro 29.348;
- contributi sui compensi dell'amministratore, di competenza dell'anno 2019, versati nel mese di gennaio 2020, di euro 586;
- il debito verso il fondo pensione integrativa per quote TFR dei dipendenti, maturate nel 2019 e trasferite al fondo entro il 16.01.2020, di euro 2.660.

I debiti verso i dipendenti, sono relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2019 corrisposte nel mese di gennaio 2020 per euro 48.991 e ad arrotondamenti su retribuzioni per euro 940.

I debiti verso i sindacati riguardano le trattenute sindacali sulle retribuzioni del mese di dicembre, di euro 29.

I debiti verso altri cessionari sono riferiti alla quota stipendi trattenuta, di euro 473.

RATEI E RISCONTI PASSIVI PASSIVI

In particolare, i ratei passivi si riferiscono alle retribuzioni e relativi oneri contributivi per ferie non godute e mensilità aggiuntive maturate nell'esercizio. Rispetto all'anno precedente sono aumentati di euro 10.355.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Commento

Il valore della produzione di euro 2.419.936 risulta in dettaglio così costituito:

Descrizione	2019	2018	Differenze
Ricavi piscine	1.236.662	1.327.515	-90.853
Ricavi bar	264.847	280.713	-15.866
Ricavi vendita accessori piscina	65.011	59.396	5.615
Ricavi centro benessere	805.916	732.418	73.498
Ricavi terapeutico	34.499	35.749	-1.250
Soppravv. attive gestione ordinaria	1.778	0	1.778
Contributi in conto esercizio	6.000	0	6.000
Altri ricavi e proventi	5.223	4.177	1.046
Totale	2.419.936	2.439.968	-20.032

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi della produzione sono diminuiti, rispetto all'esercizio precedente, di euro 43.433.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E MERCI

Comprendono gli acquisti di prodotti destinati alla vendita e alla somministrazione, i prodotti per la disinfezione ed il trattamento delle acque termali, i prodotti per la pulizia, i materiali utilizzati per la manutenzione e altri materiali di consumo per impieghi vari.

Il costo complessivo sostenuto nell'esercizio è pari ad euro 274.959 con una diminuzione di euro 24.187 sull'esercizio precedente riferito ai prodotti utilizzati per la somministrazione presso il bar e ai materiali di consumo utilizzati per le manutenzioni degli impianti e delle attrezzature.

Il dettaglio della voce in questione è il seguente:

Descrizione	2019	2018	Differenze
Merci destinate alla vendita	15.691	17.745	-2.054
Prodotti Bar	176.667	178.996	-2.329
Prodotti per servizio benessere/estetica	12.691	12.056	635
Prodotti terapeutico	914	1.707	-793
Materiale pulizia/disinfezione acque	2.980	2.698	282
Materiale vario manutenzioni e di consumo	56.092	68.752	-12.660
Attrezzatura minuta	5.419	8.785	-3.366
Carburante per manutenzioni		177	-177
Acquisto altri beni	4.505	8.230	-3.725
Totale	274.959	299.146	-24.187

COSTI PER SERVIZI

La voce include tutte le prestazioni di servizi di natura tecnica, sanitaria, commerciale e amministrativa. Complessivamente i costi per servizi aumentano di euro 8.206, rispetto all'esercizio precedente. Nel dettaglio:

	2019	2018	Differenze
Manutenzioni e riparazioni ordinarie	18.477	22.903	-4.426
Manutenzioni e riparazioni ordinarie beni di terzi	46.775	15.158	31.617
Servizio smaltimento rifiuti	5.134	3.037	2.097
Pubblicità e promozione	13.265	13.081	184
Energia elettrica	213.741	215.366	-1.625
Erogazione acqua	21.964	16.124	5.840
Spese telefoniche	12.935	10.593	2.342
Canoni Assistenza e manutenzione	4.067	3.333	734
Consulenze tecniche	42.877	44.216	-1.339
Consulenze legali	2.184		2.184
Consulenze amministr.,commerciali, gestione paghe	25.940	21.465	4.475
Compensi revisore legale	4.680	4.680	0
Compensi Agenzia Interinale	6.921	18.676	-11.755
Formazione personale norme sicurezza e prevenzione	0	12.012	-12.012
Prestazioni sanitarie	4.970	5.295	-325
Assicurazioni	30.342	29.800	542
Compensi direttore sanitario	16.800	16.800	0
Compensi e contributi amministratore	33.968	33.968	0
Costi per analisi acque	3.964	3.971	-7
Servizi di pulizia	80.840	80.536	304

Prestazioni da terzi	103.533	109.971	-6.438
Spese bancarie	17.611	15.840	1.771
Altri costi per servizi	18.469	24.426	-5.957
Totale	729.457	721.251	8.206

COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per godimento beni di terzi fanno riferimento ai compensi corrisposti a terzi per il godimento di beni materiali: comprendono il canone di locazione della struttura, il noleggio di biancheria per il centro benessere, il noleggio dell'attrezzatura sportiva per i corsi di ginnastica in acqua e il noleggio delle piante ornamentali.

La voce registra un aumento sul 2018 di euro 16.414, riferito principalmente al noleggio delle attrezzature per lo svolgimento delle attività sportive. Nel dettaglio:

	2019	2018	Differenze
Affitti passivi	35.537	34.336	1.201
Canoni di noleggio	133.023	117.500	15.523
Canoni utilizzo licenze software	2.989	3.299	-310
Totale	171.549	155.135	16.414

COSTO DEL PERSONALE

Comprende tutti gli oneri sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente riguardano il personale dipendente.

Rispetto al precedente esercizio la voce "costi del personale" riporta una diminuzione di euro 15.290 dovuto, al minor costo dei lavoratori interinali ai quali l'azienda ha fatto minor ricorso, rispetto al precedente esercizio

Il numero dei dipendenti è così variato:

	Impiegati	operai	Totale
Numero medio addetti 2018	14,76	9,42	23,71
Numero medio addetti 2019	15,54	5,17	24,18

AMMORTAMENTI

Le quote di ammortamento sono così suddivise:

	2019	2018	Differenze
Ammortamenti dei beni immateriali	8.342	21.984	-13.642
Ammortamenti dei beni materiali	41.127	46.657	-5.530
Totale	49.469	68.641	-19.172

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce "oneri diversi di gestione", pari ad euro 100.837 comprende una tipologia eterogenea di costi ed oneri.

Rispetto al precedente esercizio si riduce di euro 11.708.

Gli oneri diversi di gestione comprendono l'importo di euro 92.851 relativo all'IVA indetraibile per effetto del pro rata calcolato in base alla normativa tributaria, quale rapporto fra le operazioni effettuate dall'azienda in esenzione da IVA e il totale di tutte le operazioni. Comprendono inoltre, i diritti SIAE, le tasse di concessioni governative, le imposte di bollo, gli omaggi e i valori bollati.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; si riferiscono all'IRES conteggiata nella misura del 24% e all'IRAP conteggiata nella misura del 3,90% sul valore della produzione al netto delle deduzioni di legge.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi ad amministratori, sindaci e revisori:

-Amministratore Unico euro 29.283

-Revisore Unico euro 4.680

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Introduzione

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta di aver ricevuto esclusivamente la somma di euro 6.000, in data 19/12/2019, a titolo di contributo in conto esercizio, dall'Unione Montana delle Valli Antigorio Divedro e Formazza.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di euro 206.108 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Premia, 30/03/2020

Claudio Alberti Violetti, Amministratore Unico